

Verbale dell'adunanza del 5 luglio 1919

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il Consigliere delegato Beneduce, i Consiglieri Anacleto Clerici, Carelli, Verardo e Polverini ed i Sindaci Anacleto ed Orsi.

È giustificata l'assenza del Consigliere Guerra.

Aperta la seduta, il Presidente saluta il Consiglio, esprimendo il proprio compiacimento di riprendere le sue funzioni dopo cinque mesi di assenza, e ringrazia il Vice Presidente che lo ha così egregiamente sostituito nel tempo in cui egli ha retto il Ministero del Tesoro.

Si compiace poi per i progressi che l'Istituto ha realizzato in questo tempo, con affermazioni sempre più vigorose, rendendo notevoli servizi alla Nazione. Conferendo alle aspre difficoltà dell'ora attuale, si augura che l'Istituto possa validamente contribuire a temperare le asperità sociali ed a contemperare la pacificazione degli animi.

Il Consigliere delegato a nome del Consiglio tutto si compiace per il ritorno del Presidente ringraziandolo per la preziosa assistenza che egli ha dato all'Istituto durante la sua permanenza al Ministero del Tesoro, ove egli ha svolto opera di buona utilità per il Paese, dando un chiaro insegnamento di ciò che può e deve essere l'azione del Ministro del Tesoro nei suoi rapporti con

1. Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a) Produzione.

Riferendo intanto all'aumento della produzione, il Consigliere Delegato comunica che dal 1 gennaio al 31 luglio corrente sono state presentate complessivamente 10096 proposte di assicurazione, per £ 98.523.768 di capitale; sono state emesse 8052 polizze per £ 35.743.141 e ne sono state perfezionate 6059 per £ 62.275.668 di capitale assicurato.

Nello stesso periodo di tempo la produzione complessiva delle Compagnie autorizzate ha raggiunto la cifra di £ 35.145.156 di capitale assicurato, con una rilevante eccedenza su quella conseguita nel corrispondente periodo dello scorso esercizio di £ 15.943.624.

Osserva il Consigliere Delegato come queste cifre siano indice della volontà delle Compagnie autorizzate di intensificare la lotta per la concorrenza, con l'approssimarsi della scadenza del Decennio di concessione. Conoscerà che l'Istituto da parte sua aumenta la propria capacità produttiva: ed egli si riserva di presentare all'Assemblea speciale proposte al Consiglio.

b) Investimento di disponibilità.

Udite le comunicazioni del Consigliere delegato, il Consiglio prende atto della seguente deliberazione adottata dal Comitato Permanente il 2 luglio seguente:

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato su la si

tuazione finanziaria dell'Istituto e le previsioni relative alle larghe disponibilità dell'esercizio in corso, che si preluma possano aggirarsi intorno alla cifra di oltre 82 milioni di lire;

Accenti presenti gli investimenti già fatti in titoli di Stato, e gli impegni assunti per i problemi relativi per il finanziamento di costruzioni ferroviarie, in massima parte non ancora iniziate, nonché la eventuale destinazione di fondi a concessione di mutui per costruzioni di case operaie e per gli enti agrari del Lazio;

Ritenuta la opportunità che l'Istituto concorra a favorire la ripresa e lo sviluppo dell'attività economica nazionale;

Il Consiglio delibera in via di massima, come direttiva per l'impiego delle accumulate disponibilità, che possano essere prese in considerazione proposte di operazioni finanziarie relative alla esecuzione di importanti opere pubbliche di immediata attuabilità.

II Nuova tariffa speciale per assicurazioni collettive.

Il Consiglio delegato riferisce al Consiglio interno ad una felice iniziativa dell'Inghilterra Generale di Milano, che ha un'alta importanza sociale: spiegando come numerose ditte industriali milanesi si siano indotte, in seguito ad accordi con la locale Camera del lavoro, a stipulare con l'Istituto Nazionale contratti di assicurazione collettiva per i loro operai, contribuendo in gran parte al pagamento del premio.

La Direzione Generale ha pertanto provveduto allo studio ed alla elaborazione di una apposita tariffa speciale, della quale sarà in appresso.

Osserva come sia difficile una previsione precisa sullo sviluppo che questo lavoro potrà assumere. Per ora trattasi del personale delle distillerie di liquori e delle fabbriche di profumi (Pirelli, Branca, Bettarello e Bisleri, ecc.), ma è molto probabile che la clausola dell'obbligo per l'industriale di pagare $\frac{3}{4}$ del premio, sia succellivamente introdotta in tutti i nuovi patti di lavoro, e spontaneamente adottata dagli industriali, con carattere di attuazione complementare alla attuazione obbligatoria.

Nella ipotesi che tutto proceda come per questo primo gruppo di ditte, si può sperare che la produzione di contratti di assicurazione per queste collettive raggiunga i 10 milioni nello spazio di un paio di mesi, ed arrivi anche a 20 o 30 milioni per poco che la patti alle industrie similari (Pirelli) anche tenta arrivare alle metallurgiche.

È necessario però che la raccolta proceda nel modo più rapido; e conviene prevedere la possibilità che la concorrenza, la quale aveva già lavorato in questo campo prima dell'istituto con tariffe normali, ottenga di adottare speciali tariffe.

Il Consigliere delegato espone quindi le basi della tariffa apprestata dal nostro Ufficio Attuariale:

Tale tariffa, analoga alla 16 A.⁵ della Adriatica, assicura:

a) un capitale di $\text{L. } 1000$ pagabile in caso di morte del
 l'assicurato in qualunque tempo e alla avvenza:

b) una rendita differita di $\text{L. } 50$ annue pagabili a semi-
 anni anticipati.

Al termine del periodo di differimento sono offerte all'assur-
 curato, indipendentemente da ogni accertamento sanitario, diverse
 opzioni di riscatto totale, di riscatto della sola rendita, di riscat-
 to della sola assicurazione per il caso morte, di integrale conversione
 in rendita, quali risultano dal quadro allegato.

Il taglio dei capitali assicurati varia da $\text{L. } 2.000$ a lire
 3.000 .

Le basi di calcolo della tariffa sono le seguenti.

Tabella M. Saggio d'interesse $3\% \frac{1}{2}$

Si noti, però, che l'annualità a scadenza usata alla costituzione
 della rendita è stata determinata facendo la semi somma delle annua-
 lità date dalla tabella M (Sopravvivenza della Popolazione Italiana
 1911) e St (Statistiche delle Compagnie Inglesi di Assicurazioni)

Caricamento per spese di acquisto.

Durata 15	da 40 a 60	Caricamento da 40	$\times 10\% \frac{1}{2}$
20	25 - 40	45	$\times 65\% \frac{1}{2}$
25	15 - 30	60	$\times 65\% \frac{1}{2}$
30	15 - 20		$\times 10\% \frac{1}{2}$ costante

Caricamento per spese di Gestione 3% .

Caricamento per spese d'Incasso 2% .

Non vi sono caricamenti espliciti per margini industriali. L'operazio-

ne si presenta però molto conveniente se si pensa che la differenza tra il valore dei premi puri calcolati al $3\frac{1}{2}\%$ ed il valore dei premi puri calcolati al 4% , è pari almeno al 4% del premio puro assunto come base.

Come provvigione si propone di corrispondere per la durata 15 il 35% , per la durata 20 il 40% e per le durate 25-30 il 50% del premio di primo anno.

Rimarrà così disponibile una notevole differenza tra la provvigione teorica e la provvigione effettiva che potrà coprire più che sufficientemente le spese delle visite mediche, le quali dovranno per giunta essere addebitate a forfait dai nostri fiduciari oppure da altri medici che offrono i necessari requisiti di serietà e di competenza.

Nei prospetti allegati sono indicate le differenze fra la provvigione teorica e l'effettiva rispettivamente per le $\text{L. } 2.000$ e per le $\text{L. } 3.000$.

Si ritiene opportuno proporre l'abolizione dei sovrappremi professionali, salvo che per professioni che presentano rischi speciali (prodotti chimici pericolosi, industria pellami), mentre la misura del sovrappremio dovrà non essere soggetta ad alcuna modifica.

Il costo politica sarà di $\text{L. } 300$.

Valori di riscatto.

Invalsiamente e quanto viene praticato dalla Adriatica, si propone di considerare l'alienazione durante il periodo di pagamento dei premi, come una lista più una quota di capitale

Differito pari all'cedenza del Riscatto Totale (2^a opzione) sul capitale assicurato in caso di morte. Sulla parte ista si applicherebbero i valori di riscatto normali stabiliti per la nostra tariffa 3^a: per la quota di Capitale differito, rappresentata dalla cedenza del riscatto totale alla scadenza sul capitale assicurato in caso di morte, si metterebbe in caso di domanda di riscatto, una polizza ridotta in base alla formula Capitale differito senza controassicurazione per un capitale che sta alla proporzione della cedenza come il numero dei premi pagati al momento della domanda di riscatto sta al numero dei premi convenuti. Su tal base avremmo sull'Adriatica una costante superiorità sui valori di riscatto concessi.

Quando invece il riscatto della polizza venga richiesto dopo il periodo di differimento, quando cioè fosse cominciato il pagamento della Rendita si propone di accordare il riscatto sulla sola assicurazione a Vita Futera, lasciando sussistere fino alla morte dell'assicurato, l'assicurazione di rendita.

Il valore di riscatto da concedere all'assicurato sulla Vita Futera, a premio unico per superare le condizioni fatte dall'Adriatica agli assicurati, è commisurato all'80% del premio unico della Vita Futera versata all'età raggiunta dall'assicurato.

Verrebbe così incamerato da parte dell'Istituto il 20% della riserva affrente alla parte Vita Futera a premio unico oltre alla riserva spei che sarebbe incamerata completamente.

Il Consigliere delegato conclude avvertendo che su questo

134
progetto ha esposto già parere favorevole il Comitato Permanente nella adunanza del 2 luglio corrente.

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere delegato, approva i criteri informativi della assicurazione collettiva onde trattata, nonché la speciale tariffa e le relative condizioni.

III^a Assicurazioni collettive diverse.

Udita la relazione del Consigliere delegato, sul parere favorevole del Comitato Permanente, il Consiglio delibera di approvare i seguenti progetti di assicurazioni collettive:

a) Personale femminile ausiliario della Direzione Generale dei Telefoni dello Stato.

Condizioni del contratto.

a) Assicurazione di un capitale di $\text{L. } 5000$ pagabile al termine di primi dieci anni di servizio in caso di abbandono del servizio da parte della telefonista. Il contratto potrà essere rinnovato per quattro quinquenni consecutivi in aggiunta al periodo di durata del servizio. I capitali paganti alla fine di ciascuno dei quattro quinquenni di prolungamento saranno, rispettivamente, pari a $\text{L. } 7.500, 10.000, 12.500, \text{ e } 15.580$.

b) Assicurazione, in caso di prematura morte dal 6° al 30° anno di servizio, di un capitale crescente annualmente di $\text{L. } 500$ da un minimo iniziale di $\text{L. } 2.500$ ad un massimo finale di

L. 14500.

Durante i vari periodi del contratto (decennio iniziale, 1°-2°-3°-4° - prolungamento quinquennale) in caso di abbandono del servizio della telefonista ausiliaria l'Istituto corrisponderà una somma pari al valore economico del contratto di assicurazione, sia perché venga incassata dall'Amministrazione Statale durante il primo quinquennio del servizio (in dipendenza del quale nella è dovuta all'impiegata) sia perché venga destinata all'impiegata nella quale compenso dell'opera prestata.

I premi annuali anticipati che l'Amministrazione dovrà corrispondere all'Istituto per l'assicurazione di cui sopra potranno considerarsi stabiliti indipendentemente dall'età all'assunzione in servizio purché si tratti però di età compresa tra i 15 e i 35 anni.

Si adozione dei premi indipendenti dall'età presenta notevole convenienza per le semplificazioni dei rapporti amministrativi.

Tali premi ammontano a L. 405 per il 1° decennio del periodo contrattuale ed a L. 235. 118. 50 e L. 5 rispettivamente per il primo, secondo e terzo periodo di prolungamento. Durante il quarto quinquennio nella sarà dovuta come corrispettivo di premio annuo ottenuto sufficiente al servizio assicurativo il capitale formato alla fine del 25° anno di antichità e da considerarsi come premio unico.

La decadenza dei premi dipende dall'utilizzazione delle somme rimaste fruttifere presso il nostro Istituto in dipendenza della continuazione del servizio da parte dell'impiegata.



La Determinazione dei premi è stata fatta in base alla
 Tavola M. al tasso del $4\frac{1}{2}\%$ e ad un caricamento globale del
 5% .

Le riserve matematiche, determinate di anno in anno, saranno
 risultanti tali da poter dare la possibilità di garantire come valore
 economico da corrispondere in caso di abbandono del servizio durante
 il primo decennio tutti i premi versati e capitalizzati all'interesse
 composto del $4\frac{1}{2}\%$ previa detrazione del 5% in corrispondenza al cari-
 camento stabilito per i premi annui.

Durante invece i quattro quinquenni di prolungamento potranno
 essere garantite come valori economici della polizza l'ammontare
 dei premi minorati e capitalizzati come per il primo decennio ammen-
 tati del montante del capitale che li sarebbe dovuto rispettivamente cor-
 rispondere alla fine del 10°, 15°, 20° e 25° anno di anzianità in
 caso di abbandono del servizio.

Per le impiegate che già avessero una anzianità di servizio e
 che domanderanno di far parte del personale ausiliario l'Amministrazione
 statale dovrà versare oltre i premi annui stabiliti, un
 premio unico iniziale uguale al valore dei premi che li sarebbero do-
 vuti versare in precedenza con gli interessi composti del $4\frac{1}{2}\%$.

Nel caso che l'Amministrazione lo domanderà si potrà
 aprire un Conto Corrente fra l'Istituto e l'Amministrazione ste-
 sa da chiudersi trimestralmente. Il tasso preso a base per la deter-
 minazione delle somme dovute da entrambe le parti contraenti sa-
 rà il $4\frac{1}{2}\%$.

A proposito di questa collettiva, il Consigliere delegato ha rilevato come l'Amministrazione Governativa abbia emanato il decreto-legge che fissa le norme per la stipulazione del contratto con l'Istituto, senza aver dato previamente il benestare al progetto che le era stato presentato. E però il progetto è stato proposto all'approvazione del Consiglio dopo che esso aveva già fatto oggetto del necessario decreto legge.

Oltava poi che, come precisazione circa lo sviluppo della collettiva, si può pensare che, pretendendo anche dal personale ora in servizio ed al quale è data solo la facoltà ma non è fatto obbligo di optare per il trattamento assicurativo, si può fare assegnamento ogni anno sulla produzione di contratti relativi al personale di nuova assunzione.

Negli anni precedenti il numero delle persone assunte ogni anno variava da 150 a 250-300. Nei primi mesi di questo anno sono state assunte una settantina di persone; nell'anno in corso si può quindi prevedere di realizzare una produzione da 700.000 a 1.000.000 di capitale assicurato. Più difficile è la previsione per gli anni successivi dipendendo essa dallo sviluppo della rete e, in senso contrario, dall'adozione di nuovi impianti automatici.

b) Personale dipendente dalla ditta "Giuseppe De Micheli" di Firenze.

Si tratta di cinque soli assicurati, i quali non potrebbe essere



tirsi alcun abbuono di premio se non considerando il gruppo delle proposte presentate collegate con altre in modo da costituire una speciale ed unico contratto collettivo da stipularsi in relazione alla legge sul contratto d'impiego.

tariffa prescelta: Mista normale

Abbuono del 3% sulla tariffa 3^a

Durata dei contratti, anni 25

Età: minima anni 26, massima anni 38

Capitale da assicurarsi per ogni polizza: L. 30.000; per un soltanto di essi, il capitale è di L. 20.000.

c) Personale della ditta "De Maria" di Tori.

no.

Si tratta di sette soli assicurati, sicché non potrebbe consentirsi alcun abbuono di premio se non considerando il gruppo di proposte presentato come collegate con altre in modo da costituire una speciale ed unico contratto collettivo da stipularsi in relazione alla legge sul contratto d'impiego.

Forma prescelta: Doppia mista per 6 contratti; capitale differito per il settimo tariffa 12^a per la doppia mista con abbuono del 5%; tariffa 7^a per il capitale differito con abbuono del 3%

Scadenza dei contratti, al 60° anno di età

Età minima anni 16, massima anni 42

Capitale complessivo da assicurare, L. 25.000

Capitale minimo L. 2.200; massimo L. 5.500

d) Personale della "Società Tessuti De Angeli",
di Milano.

Concedo conto delle proposte finora presentate, fra impiegati ed operai, e per le quali è stata già decisa l'accettazione dal punto di vista sanitario, e trattando quindi, quelle (altri poche) rimaste in sospeso, ho ricavato i seguenti dati, che potranno essere modificati per l'accettazione di altre proposte sospese per ragioni sanitarie, o per l'invio di nuove proposte:

Contratti da mettere $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{4}$

Capitali da assicurare L. 199.000

Premio annuo: . 13.086.18

Capitale minimo assicurato L. 2.500 (operai)

Capitale massimo assicurato . 5.000 (impiegati)

Capitale medio assicurato . 2.689.19

Forma: mista, durata 15 anni

Abbuono del 5% sui premi della tariffa normale.

Riduzione al taglio di 1.50% del sovrappremio per rischio professionale, in considerazione non solo della importanza della collettiva, ma anche del fatto che tra gli operai una parte saranno certamente meccanici ed elettricisti, ed avranno comunque mansioni per le quali si richiede normalmente un sovrappremio professionale inferiore al 2%

e) Impiegati della Compagnia "La Fondiaria".

Il Consiglio consente che all'Assemblea Generale di Firenze, il

140
quale non ebbe alcuna influenza nella stipulazione delle Sue
collettive in corso con la Fondiaria, per il suo personale, ha
corrisposto un compenso per le nuove proposte che egli presenta,
in dipendenza delle collettive medesime, compenso da determinarsi
nella misura del 5% del premio di primo anno.

Il Vincolo della cauzione dell'ex Agente Generale di Grosseto.

Il Consigliere delegato riferisce che il Sig. Nello Coquetti,
ex titolare della Agenzia Generale di Grosseto, ha completa-
mente pareggiato i conti relativi alla chiusura della sua gestione,
terminata il 31 Dicembre 1916, e che non vi è quindi motivo alcuno
di trattenerne ulteriormente la cauzione di nominali L. 12.000 da
lui prestata. Il Comitato Permanente propone pertanto lo svincolo
della cauzione stessa.

Il Consiglio, sentite le comunicazioni del Consigliere dele-
gato, in conformità proposta del Comitato Permanente, delibera:

a) lo svincolo e la restituzione al Sig. Coquetti
Nello dei titoli di Rendita 3.50% per il valore nominale di lire
1.900 da lui a suo tempo depositati presso la Banca d'Italia
sua in Grosseto.

autorizza quindi la Direzione Generale dell'Istituto a
compiere le operazioni necessarie al riguardo.

b) la revoca e l'annullamento del vincolo costituito

a favore dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni sul certificato nominativo di Rendita Consolidata di 50 $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$ 70898⁰⁰ per $\text{L. } 178.50$ intestato al Sig. Coquetti Nello, il quale ha cessa-
to dalle funzioni di Agente Generale di questo Istituto in
Grosseto, in garanzia delle quali aveva costituito il vincolo sud-
detto.

Autorizza la Direzione Generale dell' Istituto a compiere
tutte le operazioni necessarie per la rimozione del vincolo e la
restituzione del titolo all' intestato con onere dell' Amministra-
zione depositaria da ogni responsabilità.

c) La cancellazione della nota per iscrizione di ipoteca le-
gale eseguita presso la Conservatoria delle Ipoteche in Grosseto
il 25 marzo 1914 a favore dell' Istituto Nazionale delle As-
sicurazioni contro Nello Coquetti per $\text{L. } 5.000$ di Capitale,
oltre gli accessori di legge, sulla casa posta in Grosseto, all'an-
dolo Carlo Alberto - Via Cairoli.

Autorizza la Direzione Generale dell' Istituto a compiere
tutte le operazioni necessarie per la cancellazione del soprade-
tto vincolo ipotecario.

Designazione dei delegati dello Istituto a com-
porre il Comitato di Amministrazione dellaazio-
ne di Credito Edilizio.

Molte le comunicazioni del Consigliere delegato circa la ri-
nunciata costituzione della Sezione Autonoma di Credito Edilizio.

presso l' Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione,
con la partecipazione dell' Istituto delle Assicurazioni, per dieci
milioni di lire, alla costituzione del capitale di fondazione,
Su proposta del Presidente.

Il Consiglio delibera di delegare a rappresentare l' I-
stituto nel Comitato di Amministrazione della detta Sezione
Autonoma, i Consiglieri Verardo, Guerra ed Muscheris, ed
il ragioniere capo avv. Roncaglia come componente del Colle-
gio dei Sindaci.

11^a Dimissioni di impiegate.

Mediante le comunicazioni del Consigliere delegato, su conforme propo-
sta del Comitato Permanente, il Consiglio delibera di accettare le di-
missioni presentate dalle due impiegate in esperimento Sig^{ta} Iora Giannar-
co, che passa alla dipendenza della Intesa Nazionale delle Assicurazio-
ni, con migliori condizioni d'impiego, e Sig^{ta} Anna Gambieri, che
deve contrarre matrimonio.

Dopo di ciò il Presidente dichiara chiusa l' adunanza.

Il Presidente

[Signature]

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

[Signature]

